

Progetti di promozione e sviluppo

Per incentivare lo sviluppo del tessuto imprenditoriale catanese, Confindustria è attiva nella realizzazione di progetti e incontri con le istituzioni. L'intenzione è quella di dare voce agli imprenditori e alle loro difficoltà

Nicolò Mulas Marcello

Confindustria è costantemente impegnata nella promozione di iniziative volte a supportare le aziende consociate e, di conseguenza, incentivare l'economia del territorio. Molti sono gli incontri per discutere, migliorare e dimostrare le potenzialità del comparto industriale e in particolare quello costituito dalle piccole e medie imprese, vera spina dorsale dell'economia siciliana. Per quanto riguarda Catania, l'unione degli industriali ha recentemente organizzato una manifestazione denominata "Industriamoci", che vede come protagonista la piccola industria. Il progetto ha suggellato la prima giornata nazionale della piccola e media impresa, vero e proprio motore dell'economia catanese. Le pmi hanno

così aperto le porte delle loro aziende ai giovani per mostrare i luoghi della produzione e del lavoro e per far conoscere il patrimonio di competenze alla base della loro attività. Sono state

cinquantuno le associazioni industriali aderenti all'iniziativa su tutto il territorio nazionale, oltre 300 le imprese coinvolte e più di 250 le scuole medie inferiori


e superiori partecipanti. A Catania, oltre 60 studenti hanno visitato lo stabilimento della Compagnia Meridionale Caffè, guidata dal cavaliere Giuseppe Torrisi. Ad accogliere i giovani sono stati il presidente di Confindustria Catania Domenico Bonaccorsi di Reburdone, il vicepresidente Angelo Di Martino, il presidente del comitato Piccola industria Leone La Ferla e il direttore Franco Vinci.

«Con questa iniziativa – hanno spiegato i vertici di Confindustria – abbiamo voluto far conoscere la forza e il ruolo della piccola e media impresa, la sua capacità di creare ricchezza e occupazione e il suo essere parte integrante della comunità in cui opera. Le visite aziendali sono un momento di conoscenza diretta dell'impresa, delle fasi operative della produzione di beni e servizi, ma anche della sua storia e dei progetti futuri. Un'occasione per spiegare ai giovani il valore delle imprese, la loro capacità di costruire benessere collettivo e di difendere con il lavoro la dignità delle persone».

Sul fronte dello sviluppo delle esportazioni siciliane è stato realizzato un incontro tra Confindustria Catania, organizzazioni agricole e soggetti istituzionali per sfruttare le potenzialità del trasporto intermodale gomma-mare per i prodotti agroindustriali che dalla Sicilia devono raggiungere ogni giorno i mercati del Nord. Le intenzioni sono quelle di superare la marginalità geografica dell'isola, penalizzata da infrastrutture insufficienti e da costi crescenti del trasporto. Gli operatori del settore



A sinistra, Domenico Bonaccorsi di Reburdone, presidente di Confindustria Catania; a destra, uno degli incontri con i giovani studenti nell'ambito dell'iniziativa "Industriamoci"



Abbiamo voluto spiegare ai giovani il valore delle imprese, la loro capacità di costruire benessere collettivo e di difendere con il lavoro la dignità delle persone

agricolo hanno espresso preoccupazione per la difficoltà di raggiungere i mercati nazionali ed esteri. Queste criticità sono anche aggravate, secondo alcuni, dalle restrizioni del nuovo codice della strada che impone criteri più stringenti sui tempi di guida e di riposo degli autotrasportatori. Limiti che, per quanto riguarda la Sicilia e la sua dotazione infrastrutturale stradale, si traducono in costi e tempi di percorrenza insostenibili. Per questo la proposta avanzata è quella di operare secondo una logica di distretto che metta insieme il bacino di Siracusa, Ragusa e Catania,

che già genera importanti flussi commerciali verso il Nord. In tale direzione si intende quindi sfruttare gli oltre 400 mila metri quadri del porto di Augusta dal quale sono già stati avviati contatti.

Infine continua l'impegno di Confindustria anche nel contrasto delle infiltrazioni mafiose nel tessuto imprenditoriale. Il presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi di Reburdone, ha deciso assieme al Comitato di presidenza degli industriali la sospensione di tre imprenditori coinvolti nell'operazione antimafia "Iblis", condotta dalla Direzione distrettuale antimafia etnea. La decisione è stata presa in seguito alla violazione del codice etico di Confindustria e con procedura d'urgenza e immediatamente esecutiva. «Confindustria – ha dichiarato Bonaccorsi – fa un sincero e convinto plauso all'azione della magistratura e delle forze dell'ordine che ha portato a svelare preoccupanti intrecci fra politica, criminalità e imprese».

